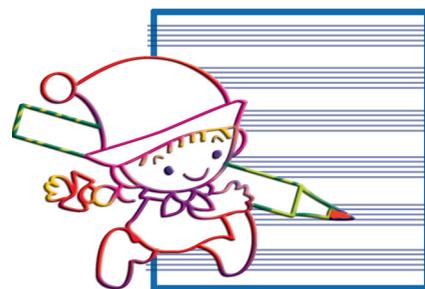


L'IMPORTANZA DEI COMPITI A CASA



Sono pochi gli apprendimenti che si verificano e si fissano nella mente all'istante.

La maggior parte degli apprendimenti devono essere consolidati attraverso l'esercizio: in classe si affronta un argomento, poi, a distanza di qualche ora o di qualche giorno, a casa propria, è necessario tornare sulla nuova acquisizione approfondendola, rafforzandola e stabilizzandola. Inoltre i compiti a casa sono un'occasione per accrescere l'autodisciplina, imparare a darsi dei tempi e a seguire delle regole.

L'IMPORTANZA DELLA CONCENTRAZIONE

Per fare un compito, che sia risolvere un problema, leggere un racconto, fare un riassunto o imparare a suonare un piccolo brano, bisogna concentrarsi, cioè cercare di non disperdere l'attenzione e non lasciarsi sviare da stimoli esterni estemporanei. Imparare a concentrarsi, in un mondo in cui la vita è spesso frammentata e sovraccarica di stimoli e i tempi sono rapidi come negli spot pubblicitari, è tanto difficile quanto fondamentale.

Il bambino deve imparare, piano piano, a individuare un obiettivo e a portare a termine un compito resistendo alla tentazione di lasciarlo a metà. Il che non significa che non si possano fare dei piccoli break rigeneranti che aiutano a riacquistare la concentrazione: significa imparare a concludere ciò che si intraprende. In altre parole a responsabilizzarsi.

Consigli per i genitori

- **Creare un ambiente favorevole allo studio**, insegnare ai bambini ad organizzarsi e trasmettere fiducia ed entusiasmo.
- **Creare una routine**: è bene stabilire un "rituale compiti", un orario fisso (possibilmente non dopo cena)

in cui i bambini, dopo aver giocato o svolto altre attività di movimento, si concentrano su ciò che devono fare. Fare i compiti la sera non è consigliabile: è, infatti, molto più faticoso, si impiega il doppio del tempo e spesso si è troppo stanchi per farli bene.

- **Dove?** Lontano da televisori, videogiochi o altre forme di distrazione. Un luogo dove ci sia tranquillità e anche qualche elemento di piacevolezza: una luce diffusa, un peluches amico, un pasticcino che ci aspetta...
- **Disponibilità ed interesse**: l'adulto dovrebbe essere sempre disponibile a dare sostegno, indicazioni e suggerimenti.
- **Evitare critiche**: se si vuole che i bambini affrontino serenamente i compiti a casa bisogna mostrarsi ottimisti ed estremamente fiduciosi sulle loro capacità. Bisogna anche concedere loro il tempo necessario per imparare, ricordandosi che i loro tempi sono diversi dai nostri. Mai mettere fretta e sottolineare gli errori, ma rinforzare e festeggiare sempre anche i più piccoli progressi.
- **Contatti con gli insegnanti**: comunicare sempre all'insegnante qualunque difficoltà il bambino incontra.



L'IMPORTANZA DEI COMPITI A CASA

I miei consigli:

- 1) Voi per primi dovete essere convinti che **fare musica** è utile, importante ma soprattutto **bellissimo**.
 - 2) **Non permettete che sia il bambino a decidere se fare il compito oppure no**. Il compito si fa e basta, lui può decidere l'ora e la modalità, possibilmente la stessa ogni giorno, in modo che entri nella routine. Il tempo necessario, all'inizio, non è superiore ai **5 minuti**. Per esempio decidiamo insieme di fare un po' di esercizio prima di cena o prima dei cartoni animati. 5 minuti ogni giorno. Fategli prendere l'impegno e stabilite un piccolo premio il giorno della lezione successiva.
 - 3) **Non cedere al capriccio**: se il bambino si rifiuta e voi finite per cedere, saprà che può manipolarvi e i capricci si faranno più frequenti e intensi. Invece, se è stanco, accettate di abbreviare ulteriormente l'esercizio in modo che il bambino si renda
- conto che l'esercizio costituisce davvero un impegno piccolo e facile, meglio farlo che spendere tempo ed energia a rifiutarsi.
- 4) **Lodate molto e premiatelo**, fategli capire che lo giudicate molto bravo e serio e maturo, proprio un bimbo grande, ma soprattutto... **DITEGLI CHE STA FACENDO UNA COSA STRAORDINARIAMENTE BELLA**, fategli capire che vi sta regalando emozione.
 - 5) **Date a lui la gestione del lavoro**: fategli prendere degli oggetti (es. 5 matite, faccio l'esercizio una volta e metto nel portamatite la matita rossa, poi ripeto per la blu ecc. Oppure prendo i miei pèlouches e faccio l'esercizio una volta per l'orsetto, una per il coniglio ecc.) Sarà il bambino stesso a pretendere che si arrivi fino alla fine e ad essere felice di farlo.

Patrizia



Un'altra testimonianza da parte di Marta Benciolini, insegnante della scuola Casa della musica di Verona

I COMPITI A CASA NEL CORSO DI MUSICA PER BAMBINI

Questo è un argomento molto delicato: la Musica, per essere ben assimilata, ha bisogno di essere ripresa durante la settimana. I bambini, peraltro, sono ancora piccoli, quindi per proporre loro queste attività si deve trovare il *modo giusto*. Eccovi alcuni suggerimenti in proposito.

Cinque-dieci minuti al giorno sono più che sufficienti; **hanno molta utilità le cose che si ripetono spesso**; le lunghe esercitazioni, invece, non servono.

Non forzate mai il vostro bambino/a, ma allo stesso tempo non rinunciate: magari domani andrà meglio. Cominciate sempre proponendo **qualcosa che sa fare bene**, cosicché il bambino si senta incoraggiato; non insistete troppo su quello che non riesce. Mostratevi, **voi per primi**, interessati alla musica.

Trovate il **giusto spirito** per fare la proposta; in genere funzionano stimoli come: mi insegni a suonare "pasticcini"? facciamo vedere "la rana" al papà? suoneresti per i nonni, stasera...?

Tenete presente che alcune attività, come la **tastiera**, richiedono **una concentrazione completa**, e non vanno protrate per più di due, tre minuti; altre invece, come **le canzoni**, possono essere proposte anche mentre i bambini stanno facendo qualcos'altro: disegnando, andando in macchina, facendo merenda. Le canzoni con le note prevederebbero di essere cantate col cd, ma, se il bambino non ne ha voglia, potete cantare voi: l'esercizio sarà comunque efficace ai fini della memorizzazione.

Anche **l'ascolto guidato** può costituire un semplice sottofondo alle attività dei bambini, tuttavia qualche



volta è opportuno riprenderlo come in classe, con i gesti e la dovuta attenzione.

Approfondiamo un momento il discorso relativo **alla tastiera**: questa è senza dubbio la **materia più impegnativa**, perché richiede una **concentrazione completa**. Chiedete quindi un impegno brevissimo nel tempo per più volte la settimana; aiutate il bambino cantando le note mentre suona e, eventualmente, indicando le dita da usare; non cedete invece alla tentazione di schiacciargli voi le dita sui tasti, perché non serve a nulla. Se persistono le difficoltà, frammentate ulteriormente la frase da suonare e proponete un frammento alla volta; magari aiutateli con piccoli giochi di orientamento sulla tastiera, per riconoscere con facilità e velocità le note i singoli tasti (questi sono giochi particolarmente amati dai bambini, che faranno con grande piacere e divertimento).

è **importante che i bambini concludano sempre l'esercizio con la sensazione di aver avuto un successo** (anche minimo: altrimenti sarà difficile riprovare il giorno dopo!!)

Attenzione: la tastiera non andrebbe mai trascurata, perché, se i bambini restano indietro, è difficile da recuperare.

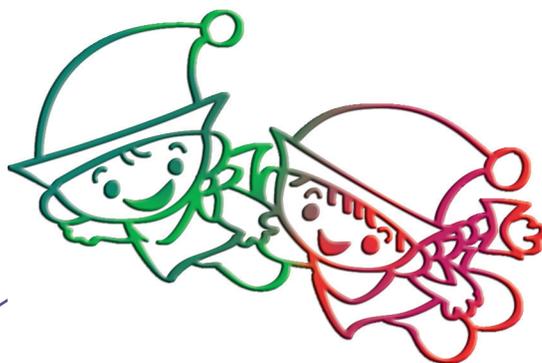
L'IMPORTANZA DEI COMPITI A CASA

Mi preme ricordare, infine, che lo scopo di questo impegno a casa non è quello di ottenere dai bambini e dalle bambine prestazioni eccellenti, ma di creare, nella loro giornata, **lo spazio per la Musica**, cosicchè essa diventi una compagna quotidiana e, col tempo, si integri con la loro personalità.

E' normale che si alternino, nei riguardi del corso,

momenti di **entusiasmo** ad altri di **stanchezza**. Non lasciatevi mandare in crisi dall'atteggiamento dei bambini, ma mantenete un atteggiamento equilibrato: il vostro supporto sarà fondamentale nel superare le difficoltà.

Marta Benciolini



UNA VITA DI SUCCESSO NON È
FATTA DI ASSENZA DI OSTACOLI
MA DI **OSTACOLI SUPERATI!!**